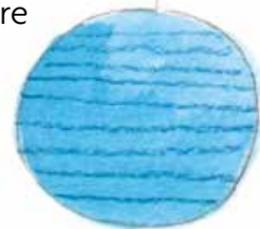


Questa mattina, per la prima volta, Tommaso salta giù dal letto senza fare storie. **NON VEDE L'ORA** di andare alla scuola materna. Tommaso spera che anche oggi le maestre propongano il gioco *Chiacchiere in circolo*: i bambini e le maestre, Lidia e Sara, si siedono in cerchio e chi ha qualcosa di speciale da raccontare agli altri lo può fare.

E lui, oggi, ha una **BELLISSIMA NOVITÀ** da condividere.

Una novità che piacerà tantissimo anche a Viola, la sua migliore amica.



Il papà sorride quando vede Tommaso scendere di corsa per la colazione.

'Buongiorno! Ti sei alzato di buonumore!' dice.



È vero. Viola spera, nel profondo del suo cuore, che il suo papà torni a casa. Anche se, prima, lui e la mamma LITIGAVANO sempre. E non si sorridevano mai. Poi, un giorno, papà è andato a vivere da solo. I suoi genitori hanno DIVORZIATO. Viola, da allora, è TRISTE E ARRABBIATA perché tutto è cambiato.



La sera, il papà non va più nella sua stanza per augurarle la buonanotte. Lo fa per telefono. Poi, qualche volta, Viola e Jacopo lo raggiungono nella sua nuova casa. Lì hanno una stanza nuova con dei letti nuovi. Ma tutto è STRANO: i profumi, i rumori... Inoltre, a casa con la mamma Viola SENTE LA MANCANZA di papà. E, a casa di papà, SENTE LA MANCANZA della mamma. Però, deve ammettere che l'atmosfera è molto più SERENA, ora, e quando, qualche volta, si incontrano tutti insieme, mamma e papà SI SORRIDONO DI NUOVO.



Qualche volta, papà viene a trovarli a casa e si ferma a cena. Mamma e papà ridono e scherzano come prima. A volte, la accompagnano insieme al corso di nuoto e sembrano ancora INNAMORATI. Sarebbe bello se, un giorno, tornassero insieme!

‘Che cosa accadrà adesso che ami il papà di Tommaso?’ chiede Jacopo.

‘Al momento dobbiamo ancora capire se siamo profondamente innamorati, tanto da vivere il resto della vita insieme, **NOI E VOI** bambini.

Ci prenderemo tutti del tempo per abituarci gli uni agli altri e alla nostra **NUOVA VITA**. Sia io che il papà di Tommaso vogliamo che sappiate che la felicità di voi tre bambini è la cosa che ci sta più a cuore,’ spiega la mamma.



‘Sei sicura che papà non si sente solo?’ chiede ancora Viola.

‘Certo, papà mi ha detto che gli piace la sua nuova vita. Ha tanti amici e, forse, anche lui si innamorerà di nuovo, un giorno.’

Jacopo e Viola si guardano e sospirano. Ora, sono un po’ più **SOLLEVATI**.

PER I GENITORI, I NUOVI PARTNER E GLI INSEGNANTI

Un divorzio è sempre un avvenimento triste per tutta la famiglia, in particolare per i bambini che fanno fatica ad accettare un cambiamento così radicale del loro mondo. Ogni bambino ha tempi diversi per elaborare tali cambiamenti. I figli di genitori single (perché divorziati o, magari, a causa della morte del coniuge) inoltre, nel tempo, possono dover affrontare una situazione in cui il padre o la madre vivono una nuova relazione affettiva. E, magari, il nuovo o la nuova compagna ha, a sua volta, un figlio nato da una precedente relazione. La ricerca mostra che, oggi, sempre più bambini vivono in famiglie ‘allargate’. La formazione di una nuova famiglia allargata può causare confusione nei bambini che possono reagire negativamente alla nuova situazione.

L'arrivo di un nuovo partner può cambiare il rapporto tra un genitore e suo figlio. Il figlio di genitori divorziati spera sempre che il padre e la madre tornino di nuovo insieme. E, con l'arrivo del nuovo partner, tale sogno viene infranto.

CONSIGLI PER I GENITORI

- Passate del tempo con il vostro bambino e parlategli dei cambiamenti in atto. Dategli la possibilità di esprimersi in merito alla situazione.
- Fate in modo che il bambino sappia che siete felici che lui voglia bene anche all'altro genitore (il vostro ex-partner) tanto da parlargli della situazione creata all'interno della vostra nuova famiglia.
- Fate capire al vostro bambino che il vostro affetto per lui è immutato, anche se ora ha nuovi fratelli o sorelle.
- Lasciate il tempo a tutti i membri della nuova famiglia di abituarsi e di accettare i cambiamenti in atto.
- Non usate il bambino come messaggero verso l'ex partner né fate paragoni, davanti a lui, tra il vostro attuale partner e l'ex partner.
- Cercate di mantenere buoni rapporti con l'ex partner per il bene del bambino, in quanto dovete continuarlo a crescere insieme e in sintonia.
- Mettete subito al corrente l'ex-partner riguardo alla vostra nuova relazione.

CONSIGLI PER I NUOVI COMPAGNI

- Se possibile, lasciate che sia il genitore biologico ad occuparsi dell'educazione del bambino, specialmente all'inizio.
- Accettate il fatto che il vostro partner abbia idee diverse sull'educazione del proprio figlio. Parlatene e cercate di capire il suo punto di vista.
- Entrate in punta di piedi nella vita del bambino del vostro nuovo partner.

Inoltre, se la nuova coppia avrà altri figli, i nuovi fratelli e sorelle modificheranno il suo ruolo all'interno della famiglia, provocandogli ulteriore frustrazione. L'accettazione della nuova famiglia, quindi, non è immediata, richiede tempo e 'lavoro'. I bambini possono rifiutare, inizialmente, il nuovo rapporto del genitore perché hanno paura di venire esclusi dal nuovo nucleo familiare. I genitori devono prevedere questo atteggiamento coinvolgendo da subito il bambino all'interno della nuova famiglia. Tale lavoro richiede sforzo ed energia. Una coppia 'fresca' di convivenza ha bisogno di tempo per rafforzare il proprio rapporto e, per questo, può avere difficoltà a dedicare abbastanza tempo anche al proprio bambino o al figlio del compagno o compagna. Però, è necessario che si trovi il tempo in modo che possibili attriti e incomprensioni vengano risolti quanto prima, perché la nuova famiglia cresca su solide basi di affetto e comprensione.

- Discutete dei vostri problemi familiari (nuova famiglia, ex partner ecc.) quando non ci sono i bambini.
- Tenete i bambini fuori da ogni disputa.
- Informate coloro che sono direttamente coinvolti nella vita del bambino (i nonni, la famiglia, gli insegnanti) sui cambiamenti in atto in modo che essi possano aiutarvi nell'accettazione da parte del bambino e nella sua gestione in un momento tanto delicato.
- Accettate il fatto che l'amore verso i propri genitori e per i propri fratelli è diverso da quello verso i genitori acquisiti e fratellastri. L'affetto, con il tempo, può comunque crescere.
- Ogni comportamento che può apparire ostacolante da parte del bambino deve essere compreso: sta solo mostrando la sua difficoltà nell'accettazione della nuova famiglia.

PUNTI CHE BISOGNA CHIARIRE CON IL BAMBINO

- In nessun modo volete sostituirci all'altro genitore.
- Avete il massimo rispetto per l'altro genitore.
- Non interferirete mai nel suo rapporto con l'altro genitore.
- Siete consapevoli che ci vuole del tempo per accettarvi come parte integrante della sua vita.

CONSIGLI PER GLI INSEGNANTI

Siate imparziali

Non giudicate mai il comportamento dei (o di uno dei) genitori. Nemmeno quando pensate che non si comportino bene. Il bambino ama in egual misura entrambi i genitori e non può scegliere tra l'uno e l'altro. Non fatelo neppure voi! Se il bambino comprende che voi parteggiate per l'uno piuttosto che per l'altro, perderete la sua fiducia.

Approccio al problema.

Non cercate di trovare la soluzione al problema del bambino, non esiste! Piuttosto, cercate di farlo aprire per confessare i suoi sentimenti, sia di tristezza che di rabbia.

Ponete domande 'aperte'

Quando vi informate su come sta, ponetegli domande aperte. Ciò stimolerà il bambino ad esprimere i suoi sentimenti, anziché farlo sentire 'con le spalle al muro'.

Riducete le vostre aspettative, se necessario

Potete ridurre la pressione sul bambino riducendo le vostre aspettative scolastiche. Non è una regola, naturalmente, fatelo solo se lo ritenete necessario.

Piccoli regali di conforto

I bambini più piccoli, spesso, si rendono conto di cosa sia il divorzio solo dopo un anno circa (a volte anche di più) con tutta la tristezza che la consapevolezza comporta. Se notate che il bambino sta soffrendo, potete alleviargli il dolore donandogli un oggetto 'di conforto': un morbido peluche da coccolare o un libro che gli è particolarmente caro. Incoraggiate il bambino a chiedere il vostro aiuto e spiegategli che voi siete a sua disposizione ogni volta che ne sentirà il bisogno.

Ponete dei limiti

Non accettate comportamenti che ritenete inaccettabili. Limiti chiari e precisi sono utili al bambino, anche per la sua sicurezza. Sono limiti dettati dall'amore.

Non reagite ai suoi comportamenti ostili

Rimanete neutrali davanti a comportamenti negativi del bambino. Ponete dei limiti, ma evitate di innervosirvi.

Aiutate il bambino ad esprimersi nel modo che preferisce

Fate in modo che il dolore per il divorzio dei genitori e per le nuove situazioni createsi di conseguenza possa venir esternato. Il bambino vi manderà dei segnali ai quali dovete essere pronti a rispondere. A volte, però, il bambino non sarà disposto a parlarne, magari gli risulterà più semplice rivelarlo attraverso il disegno o il gioco. Non forzate il bambino a parlarne se non ne avrà voglia in quel momento.

Inducete la classe a discuterne

Introducete in classe il discorso relativo alla tristezza, in generale, e al divorzio, in particolare.

Aiutatelo a non ritenersi colpevole

I bambini si sentono spesso responsabili per il divorzio dei propri genitori. Pensano che avrebbero potuto evitarlo facendo o non facendo una determinata cosa. Spiegate al bambino che tanti bambini provano questo senso di colpa e chiedetegli se, per caso, capiti anche a lui. Chiaritegli, allora, che nessun suo comportamento avrebbe potuto evitare il divorzio: esso avviene perché i genitori non si amano più. Accertatevi che il bambino esterni questi suoi sensi di colpa e non ignorateli né sminuite la loro gravità.

Attenzione ai segnali rivelatori

Prestate attenzione ai segnali che il bambino vi invia e date loro un nome. Dite al bambino, ad esempio, 'lo so che sei arrabbiato...': in questo modo si sentirà ascoltato e compreso e saprà che gli adulti stanno prendendo il suo problema sul serio.

Non esagerate nelle attenzioni

Va bene dare al bambino delle attenzioni extra ma non esagerate perché potreste farlo sentire diverso rispetto ai suoi coetanei.

Prestate attenzione nei giorni di festa

State particolarmente attenti nei giorni di festa (ad esempio, Festa della mamma, del papà, Natale...) Tali giornate possono essere particolarmente difficili per il bambino.

Condividete le vostre preoccupazioni con i genitori

Parlate ai genitori quando notate comportamenti che ritenete preoccupanti. I genitori non sanno come si comportano i figli tra le mura scolastiche per cui devono essere informati, ma è importante che lo facciate senza esprimere giudizi.